

LE MISSIONI INTERNAZIONALI

*La Camera ha convertito in legge, con voto di fiducia, il decreto legge n. 2 del 2014 (AC. 2149) che reca una serie di disposizioni volte ad assicurare la **proroga della partecipazione** del personale delle nostre Forze armate e di polizia alle **missioni internazionali** per il periodo **1 gennaio - 30 giugno 2014**, nonché la **prosecuzione degli interventi di cooperazione allo sviluppo** e a sostegno dei **processi di pace e di stabilizzazione**. Il decreto disciplina anche i **profili normativi connessi** alle missioni e prevede, relativamente all'aspetto del trattamento giuridico, economico e previdenziale, e alla disciplina contabile e penale, una normativa strumentale al loro svolgimento operando essenzialmente un rinvio all'ordinamento vigente.*

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al [dossier](#) del servizio Studi della Camera e della relativa scheda dell'[iter](#).

Si tratta di un provvedimento con il quale il nostro Paese ribadisce la sua assunzione di responsabilità negli scenari di maggiore crisi (responsabilità che ha iniziato ad assumere a partire dagli anni Novanta) e che costituisce una delle chiavi per delineare la nostra presenza sullo scenario internazionale.

Le operazioni militari all'estero si concentrano maggiormente in alcune aree geografiche quali Afghanistan¹, Libano e Balcani - prevalentemente Kosovo – dove si registra la più numerosa partecipazione di forze italiane. Oltre che in tali aree, con questo decreto si conferma l'impegno italiano per il prossimo semestre anche nel Corno d'Africa, nel Mediterraneo e nelle missioni antipirateria dell'Oceano Indiano. Proprio relativamente a quest'ultimo tipo di intervento, durante il dibattito in Aula si è sottolineato a più riprese come la lotta alla pirateria non possa avvenire senza una reale cooperazione internazionale e come il doveroso contributo italiano a tale azione di contrasto debba essere ricambiato da più ampie garanzie di tutela del nostro personale impiegato.

Il decreto conferma anche l'attenzione per la cooperazione internazionale e la volontà di riallineare l'Italia agli impegni presi in sede multilaterale, nonché – tra gli impegni per contribuire allo sforzo delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e stabilizzazione – quello per le attività dell'organizzazione per la proibizione delle armi relative alla distruzione dell'arsenale chimico siriano.

PRECEDENTI DECRETI-LEGGE SULLA STESSA MATERIA

Nelle precedenti legislature, sulla materia delle missioni internazionali di pace sono stati emanati numerosi decreti-legge, che hanno, di volta in volta, autorizzato la partecipazione

¹ Com'è noto, a fine anno è prevista la conclusione della missione ISAF, a cui dovrebbe subentrare la missione *Resolute Support*, finalizzata ad addestrare, consigliare ed assistere le forze di sicurezza afgane.

italiana a nuove missioni militari internazionali o prorogato i termini per ciascuna di quelle in corso. **Nella corrente legislatura**, precedentemente al decreto legge in esame, è stato adottato il decreto legge 10 ottobre 2013, n. 114 – convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135 – che ha disposto la proroga delle missioni internazionali per il periodo relativo all'**ultimo trimestre 2013** (1° ottobre – 31 dicembre).

Parallelamente all'approvazione di questi decreti si è fatta notare la mancanza di una disciplina uniforme in materia e la **necessità di una legge quadro** che uniformi la disciplina concernente le autorizzazioni e lo svolgimento delle missioni.

Un altro aspetto importante, emerso durante la discussione in Aula e relativo ai decreti di autorizzazione succedutisi nel tempo, riguarda la diversità dei “numeri” relativi alla partecipazione alle medesime missioni nel corso degli anni: complessivamente **l'impegno del nostro Paese**, in ragione della crisi economica, si è sostanzialmente **più che dimezzato** e ciò non soltanto in ragione delle necessità economiche-finanziarie, ma anche perché, di volta in volta, sono stati adottati criteri di valutazione differenti col cambiare degli scenari di crisi. Abbiamo ridotto gradualmente il nostro impegno in aree in cui sta terminando la fase più complessa di stabilizzazione (ad esempio i Balcani occidentali) e stiamo riorganizzando le modalità di presenza in altri scenari come quello afgano; oppure, ancora, siamo entrati in nuove aree di cooperazione internazionale come quelle, ad esempio, relative alle missioni antipirateria.

STRUTTURA DEL PROVVEDIMENTO

Nello specifico il provvedimento, composto da **13 articoli**, è suddiviso in **3 capi**.

- Il **capo I** reca le **autorizzazioni di spesa** dal 1° gennaio al 30 giugno 2014 necessarie alla proroga del termine per la partecipazione italiana a diverse missioni internazionali e a talune esigenze connesse alle richiamate missioni, le relative norme sul personale, nonché quelle in materia penale e contabile.
- Il **capo II** del decreto legge in esame, invece, reca le **iniziative di cooperazione** allo sviluppo e al sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione e il regime degli interventi.
- Nel **capo III**, infine, si trovano le disposizioni concernenti la **copertura finanziaria** del provvedimento e la sua entrata in vigore.

DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROVVEDIMENTO DI PROROGA

- Rispetto al precedente provvedimento di proroga (decreto legge n. 114 del 2013) che aveva disposto una **proroga trimestrale** delle missioni internazionali – scaduta lo scorso 31 dicembre 2013 – il decreto legge in esame ne prevede il **rinnovo semestrale** (1° gennaio - 30 giugno 2014).
- Da un punto di vista formale si osserva, invece, l'adozione di un **criterio geografico** negli articoli 1, 2 e 3 per la classificazione delle autorizzazioni di spesa; ciò costituisce un passo avanti, perché permette di inquadrare in modo più efficace l'impegno italiano nei teatri dove è richiesto un intervento di *peacekeeping*.

MODIFICHE APPORTATE NEL CORSO DELL'ESAME IN PRIMA LETTURA AL SENATO

Durante l'approvazione in prima lettura al Senato, sono stati approvati una serie di emendamenti al testo del decreto originario con i quali si prevede:

- un **finanziamento di 5 milioni di euro per le misure di sostegno e di rilancio** dei settori dell'economia delle province interessate da ingenti danni a seguito delle limitazioni imposte dalle attività operative connesse all'intervento militare internazionale in Libia del 2011, ex Risoluzione ONU n. 1973 (2011);
- **alcuni obblighi di informazione** da parte del Governo nei confronti delle Camere (relativamente alle missioni contemplate dagli articoli 1, 2 e 3 del decreto legge): in particolare, la relazione analitica sulle missioni deve essere accompagnata da un **documento di sintesi operativa** (aggiornato alla data di scadenza del decreto legge) che indichi espressamente per ciascuna missione i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato, scadenza nonché i dettagli atualizzati della missione;
- il mantenimento, fino a tutto il 2018, di una permanenza minima di 9 anni nel grado di capitano del ruolo speciale in servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri, e la modifica della dotazione organica del ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato (ridotto di 16 unità il ruolo degli ingegneri e aumentato, sempre di 16 unità, quello dei biologi);
- l'obbligo, nell'ambito dello stanziamento previsto per le iniziative di cooperazione allo sviluppo, di **promuovere programmi** aventi tra gli obiettivi la **prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne, la tutela dei loro diritti e il lavoro femminile**, nonché la **tutela e la promozione dei diritti dei minori** (tali interventi **dovranno essere adottati coerentemente con le direttive OCSE-DAC** in materia di aiuto pubblico allo sviluppo, con gli obiettivi di sviluppo del millennio e con i principi del diritto internazionale in materia);
- Relativamente all'autorizzazione di spesa ex art. 9, **l'ammontare del trattamento economico e delle spese per vitto, alloggio e viaggi del personale del Ministero degli affari esteri** inviato in missione o in viaggio di servizio in aree di crisi, per la partecipazione del medesimo alle operazioni internazionali di gestione delle crisi, nonché per le spese di funzionamento e per il reclutamento di personale locale, **deve essere reso pubblico nelle forme** e nei modi previsti e atti a garantire la trasparenza nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali.

Quadro di raffronto dei finanziamenti disposti nel corso della XVII legislatura

(Fonte: Servizio Studi della Camera del 3 marzo 2014)

	MISSIONE	FINANZIAMENTI					MILITARI III TEATRO	
		2013 QUARTO TRIMESTRE (1° ottobre-31 dicembre) A		2014 PRIMO SEMESTRE (1° gennaio-30 giugno) B		Differenza % A-B	2013 quarto trimestre	2014 primo semestre
		DL 14/2013	art. (co.)	A.C. 2149	art. (co.)			
EUROPA	BALCANI (MSU, EULEX Kosovo, Security Force Training Plan in Kosovo, Joint Enterprise)	22.447.777	art.1 (co.3)	40.761.553	art.1 (co.1)	-9,21	565	555
	Bosnia Erzegovina ALTHEA - IPU	75.320	art.1 (co.4)	136.667	art.1 (co.2)	-9,28	5	5
	ALBANIA e BALCANI Forze di Polizia	1.346.502	art.1 (co.17)	2.955.665	art.1 (co.3)	9,75	45	59 (a)
	EULEX Kosovo (Polizia di Stato)	373.640	art.1 (co.18)	721.660	art.1 (co.4)	-3,43	30	26
EUROPA	UHMK Kosovo (Polizia di Stato)	16.070	art.1 (co.18)	61.490	art.1 (co.4)	91,32	1	2
	UHFICYP Cipro	66.961	art.1 (co.9)	131.738	art.1 (co.5)	-1,63	4	4
	Active Endeavour Mediterraneo	5.090.340	art.1 (co.5)	8.722.998	art.1 (co.6)	-14,32	347	547
ASIA	ISAF - EUPOL Afghanistan	124.536.000	art.1 (co.1)	235.156.497	art.2 (co.1)	-5,59	2.900	2.250
	Personale militare Emirati Arabi, Barhein, Qatar, Tampa (supporto missioni Afghanistan)	5.509.576	art.1 (co.11)	9.056.445	art.2 (co.2)	-17,81	95	95

	MISSIONE	FINANZIAMENTI				MILITARI III TEATRO		
		2013 QUARTO TRIMESTRE (1° ottobre-31 dicembre) A		2014 PRIMO SEMESTRE (1° gennaio-30 giugno) B		Differenza %	2013 quarto trimestre	2014 primo semestre
		DL 14/2013	art. (co.)	A.C. 2149	art. (co.)	A-B		
	CROCE ROSSA ITALIANA Corpo militare volontario, Corpo infermiere volontarie supporto missioni Afghanistan ed Emirati Arabi Uniti	265.442	art.1 (co.23)	352.579	art.2 (co.3)	-33,59	7	7
	UNIFIL, MTF Libano	40.237.496	art.1 (co.2)	81.523.934	art.2 (co.4)	1,30	1.100	1.100
	TIPH 2 Hebron	285.997	art.1 (co.6)	1.216.652	art.2 (co.5)	112,70	13	15
	EUBAM Rafah	30.550	art.1 (co.7)	60.105	art.2 (co.6)	-1,63	1	1
	EUPOL COPPS Palestina	33.220	art.1 (co.19)	63.240	art.2 (co.7)	-4,82	2	2
	EUMM Georgia	96.139	art.1 (co.14)	185.495	art.2 (co.8)	-3,53	4	4
AFRICA	EUBAM Libya	2.547.405	art.1 (co.13)	5.118.845	art.3 (co.1)	0,47	100	100
	EUBAM Libya (Polizia di Stato)	91.430	art.1 (co.20)	132.380	art.3 (co.2)	-27,61	4	3
	LIBIA (Guardia di Finanza)	2.895.192	art.1 (co.21)	3.604.700	art.3 (co.3)	-37,75	30	30
	Atalanta (UE) Ocean Shield (HATO)	11.424.069	art.1 (co.10)	25.124.097	art.3 (co.4)	9,96	247	622
	EUTM Somalia EUCAP Nestor Como d'Africa Oceano Indiano	3.689.030	art.1 (co.12)	7.062.139	art.3 (co.5)	-4,28	155	148
	MINUSMA EUCAP Sahel Niger EUTM Mali	726.003	art.1 (co.16)	1.337.010	art.3 (co.6)	-7,92	27	27
esigenze generali connesse alle missioni	Contratti di assicurazione e trasporto. Realizzazione infrastrutture	143.749.492	DL.227/2012, art. 1 co.18 (b)	117.163.246	art.4 (co.1)	-18,49		

	MISSIONE	FINANZIAMENTI				MILITARI III TEATRO		
		2013 QUARTO TRIMESTRE (1° ottobre-31 dicembre) A		2014 PRIMO SEMESTRE (1° gennaio-30 giugno) B		Differenza %	2013 quarto trimestre	2014 primo semestre
		DL 14/2013	art. (co.)	A.C. 2149	art. (co.)	A-B		
	AISE (Agenzia informazioni e sicurezza esterna)	4.000.000	art.1 (co.22)	7.000.000	art.4 (co.2)	-12,50		
	CIMIC Interventi urgenti in Afghanistan, Li bano, Balcani, Corno d'Africa, Libia, Somalia	6.559.400 (c)	DL 27/2012, art. 1 co.19	3.085.000 (d)	art.4 (co.3)	-5,94		
	Cessione veicoli, vestiario ed equipaggiame nto alle Forze armate Somale			805.000	art.4 (co.4, lett. a)			

(a) La relazione tecnica che correda l'A.S. 1248 precisa trattarsi delle seguenti unità di personale: **3 unità specializzate** appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed al Corpo della Guardia di Finanza; **22 unità** appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed al Corpo della Guardia di Finanza; **24 operatori** appartenential Corpo della Guardia di Finanza per i nuclei di frontiera marittima in Albania; **10 operatori** appartenential Corpo della Guardia di Finanza per i servizi aerei in Albania.

(b) Il finanziamento di 143.749.492 disposto dalla norma richiamata in tabella si riferiva all'intero anno 2013.

(c) L'importo rappresenta l'unico stanziamento disposto per l'intero anno 2013, giuridicamente autorizzato per il periodo 1° gennaio-30 settembre, dall'articolo 1, comma 19 del D.L. 227/2012; il D.L.114/2013 (proroga delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre 2013) non fa cenno a tale voce di spesa.

(d) La norma (art. 4, co. 3 del provvedimento in esame) precisa i limiti di spesa autorizzati per ciascuna delle missioni previste, come di seguito riportato:

- Afghanistan euro 1.200.000
- Libano euro 1.600.000
- Balcani euro 20.000
- Corno d'Africa euro 65.000
- Libia euro 100.000
- Somalia euro 100.000

TOTALE euro 3.085.000

Per ulteriori approfondimenti:

[Le missioni militari in cui è coinvolto il nostro Paese](#), sia nazionali che internazionali, in corso e concluse (Fonte Ministero della Difesa)